

7 giorni A SAN FELICE

AUGURI INSIEME

Auguri. Una parola inflazionata in questi giorni.

A San Felice questo augurio ci richiama a cose a volte troppo concrete per essere vere. Auguri perché i tanti problemi di tutti noi nel nuovo anno trovino magari non una soluzione, ma perlomeno una strada che ci consenta di vivere più sereni.

Auguri per vedere un 1986 migliore, più felice. Più ricco. Non necessariamente per avere di più, ma per «essere» di più. Più uomini veri, più persone, per una società davvero più giusta o almeno più corretta.

Con più rispetto del prossimo e della natura che ci circonda.

Con meno auto, cemento, grigio e più verde, aria, libertà dentro e fuori di noi.

Se c'è chi finge di conoscere grandi arbitri o grandi autorità, noi vantiamoci di conoscere perlomeno noi stessi.

Spazi di verde e di libertà. Piccoli spazi. Come *7 giorni a San Felice*. Il nostro piccolo grande spazio nel quartiere.

7 giorni ha bisogno di linfa nuova, di nuova gente per nuove idee e nuovi contributi, nuove prospettive. *7 giorni* non ha padroni né padrini.

Chiunque può partecipare: e per una volta partecipare vuol dire anche vincere, cioè fare qualcosa, anche se poco, per la vita del quartiere e quindi delle persone che ci vivono.

Tutti Noi viviamo e vediamo nel quartiere fatti, episodi, cronache di ordinaria o straordinaria esistenza che spesso è importante, interessante o solo curioso conoscere.

Basta una penna, un foglio, dieci minuti per buttare giù un «pezzo» o una traccia che i nostri «reporters» possono rielaborare.

Basta portare tutto in Biblioteca al Centro Commerciale (all'inizio del tunnel). Un altro grande spazio nel quartiere.

7 giorni aspetta. E in *7 giorni* pulsa la vita del quartiere. La vita che noi viviamo anche se non ci siamo quasi mai. La vita che noi viviamo, con i problemi del nostro quartiere-città. Una vita che, da sempre, ha trovato e troverà spazio su queste colonne. E per questo è importante il contributo di tutti. Una piccola fatica per vivere meglio. Tutti.

Auguri.

PERCHÉ 7 GIORNI A SAN FELICE

«7 giorni a San Felice» nell'augurare a tutti i suoi lettori «buon Natale» e «buon anno nuovo», vuole anche ricordare a chi non fosse abbonato l'importanza della sua presenza nel quartiere. La funzione di questo piccolo mezzo di comunicazione, pur nella sua periodicità un po' anomala (ma si fa di tutto per farlo

uscire con sempre maggiore regolarità), pur nell'artigianalità della sua confezione (ma si cerca di migliorarne anche la veste grafica), rappresenta per molti abitanti un preciso punto di riferimento. Lo testimonia il numero degli abbonati

segue in 2ª pagina

CRISTO CITTADINO DEL MONDO

Con la nascita del Signore Gesù a Betlemme, Dio è entrato per sempre nella nostra storia. Tutto fa pensare che il suo nome sia stato registrato «nel censimento di tutta la terra» (Luca 2,1), decretato da Cesare Augusto; Gesù è dunque, come noi, «cittadino del mondo».

Se ci domandiamo perché l'Unigenito del Padre abbia voluto condividere la nostra condizione, troviamo la risposta nella lettera di Paolo che leggeremo il giorno di Natale: Cristo si è fatto uno di noi per «insegnarci a vivere». Cristo è entrato nella nostra storia, perché in ogni tempo conoscessimo e rispettassimo le norme fondamentali dell'esistenza, che nel brano dell'Apostolo sono espresse con tre averbi «ut sobrie et iuste et pie vivamus». Noi, dice, dobbiamo vivere in questo mondo con la sobrietà ispirata dal buon senso, con la giustizia sorretta dall'amore fraterno, con la religiosità fondata sull'amore di Dio. È, come si vede, un programma di vita concreto e completo, offerto alla nostra pratica attuazione, perché il Natale non sia un vuoto rito, ma conservi per noi il suo significato e la sua verità di rinnovamento spirituale.

La sobrietà. La prima virtù che ci viene proposta è quella moderazione che è propria dell'uomo assennato, che sa mantenere il sano equilibrio; che non si lascia spadroneggiare dalle cose e ossessionare dal loro possesso e non si ritiene il signore unico e assoluto delle cose, quasi fossero suo insindacabile dominio. Noi troviamo qui la condanna della cosiddetta civiltà dei consumi, che forse potrebbe me-

segue in 2ª pagina

Cristo cittadino del mondo

glio essere chiamata "inciviltà degli sprechi", la quale ha purtroppo nelle feste natalizie una delle sue aberranti espressioni. E troviamo anche il principio di una migliore giustizia sociale: poiché la terra è stata creata perché tutta la famiglia umana ne potesse godere, il diritto di proprietà è inviolabile solo in quanto serve alla migliore distribuzione e al più ragionevole impiego delle risorse.

La giustizia. Il secondo punto del programma natalizio che ci viene presentato è la pratica della giustizia, una virtù che nella odierna convivenza è più esaltata dalle parole che onorata dai fatti. Non è giusta una società che assicuri la stessa libertà all'onesto che rispetta le leggi e al disonesto che le trasgredisce; che compensi nella stessa misura chi lavora e chi non lavora. Non è giusta la società che tolleri, senza reagire in modo proporzionato alla gravità e alla frequenza dei crimini, uccisioni, sequestri di persone, quasi fossero mali inevitabili, ai quali si possa opporre soltanto la pazienza dei cittadini indifesi. Il cristiano però, poiché sa che il bene e il male derivano primariamente dal cuore e dal comportamento personale, non si limita alla protesta e alla rivendicazione, ma cerca di attuare subito per quello che gli è consentito, nella concretezza della sua responsabilità quotidiana, questo esigente programma di vita.

La pietà. Ma il buon senso e il culto della giustizia non si reggono a lungo se non si recupera insieme il senso di Dio, della sua presenza rinnovatrice, del suo primato. Il Natale ci ricorda appunto che per l'uomo non c'è salvezza vera che non discenda dall'alto. Tornare a guardare in alto, ritrovare lo spazio per la preghiera, riscoprire la volontà di Dio come incontestabile norma di vita: questo è il compito più urgente che attende chi vuole collaborare alla salvezza dell'uomo, questa è l'esortazione più pressante che ci viene dalla capanna di Betlemme.

Conclusione. Il Natale ci è dato anche per consentirci di continuare a sperare. A chi è pessimista sull'uomo e sulle sue possibilità di rinascita, il Natale ridona fiducia: non può andare perduto l'uomo dal momen-

CULTURA E PETTEGOLEZZI

Da oltre un anno la biblioteca di San Felice, «La scighera» per intenderci, ha una direttrice nella persona della signora Frida Schnur. Abbiamo pensato di chiederle come valuta la situazione dopo i primi dodici mesi di gestione.

«Prima di tutto vorrei precisare che io mi limito a fare da coordinatrice, più che da direttrice. Detto questo, la prima osservazione che vorrei fare è quella un po' malinconica di aver constatato come molta gente del quartiere non ha ancora imparato a sfruttare convenientemente questa istituzione. Insomma a mio parere i sanfelicini adoperano poco la biblioteca».

— Quali pensa che siano le ragioni di questo?

«Sinceramente non me lo so spiegare. C'è un flusso continuo di libri nuovi, spesso li acquistiamo non appena escono le segnalazioni sui giornali. Il costo dell'abbonamento annuo, ventimila lire, mi sembra davvero contenuto, specialmente se si pensa che per questa somma oggi è difficile acquistare anche un solo libro. D'accordo che molti preferiscono comperarsi i libri e tenerli in casa; ma usare quelli della biblioteca significa non correre mai il rischio di spendere per tenersi in casa qualcosa che vale poco».

— Forse il locale dove è sistemata la

biblioteca non è facilmente individuabile.

«Questo discorso forse può valere per i nuovi abitanti del quartiere che ancora non ne conoscono tutti gli angoli; comunque siamo pur sempre al centro commerciale. Eppoi quelli che hanno voluto trovarci lo hanno fatto, anche se venivano, ad esempio, da Milano-2. Sì perché là la biblioteca non ce l'hanno e ce la invidiano parecchio».

— Dicono che la biblioteca sia un po' un centro di pettegolezzi più che di cultura.

«Forse una volta si poteva dire che il centro dei pettegolezzi del quartiere fosse proprio qui, ma adesso la concorrenza è diventata fortissima: al Gruppo, alla Cafeteria, alla Standa, nei negozi... basta entrare e qualche cosa di interessante si viene sempre a sapere. Non dico che a noi sia rimasta solo la cultura, ma è certo che più dei pettegolezzi possiamo offrire dei buoni libri».

segue dalla 1ª pagina

PERCHÉ 7 GIORNI

che sfiora ormai le mille unità; il che significa che raggiunge circa la metà delle famiglie del quartiere. Questo consolante dato sulla diffusione, non esime dal cercare di raggiungere con regolarità anche l'altra metà del quartiere. Di qui l'invito a tutti a sottoscrivere l'abbonamento per il prossimo anno. Dopo il tentennamento del 1985, (cioè la possibilità di "sostenere" il giornale versando 10000 lire, lasciando però la possibilità di abbonarsi con 7500 lire), si è deciso di passare decisamente ad un'unica quota (indovinate) di 10000 lire.

Ma perché è importante abbonarsi? Abbiamo parlato prima genericamente di "punto di riferimento". Meglio sarebbe parlare di "servizio". È così infatti che noi concepiamo questo piccolo foglio: come un servizio per il quartiere. Servizio di informazione, naturalmente, anche se non molti limiti. Ma anche servizio come possibilità data a tutti di usare «7 giorni a San Felice» per comunicare col quartiere; rubriche come la posta o gli annunci ne sono l'esempio più elementare. E chi ha da dire qualche cosa (sempre sul quartiere), non deve far altro che scriverla e portare l'articolo in biblioteca.

don GIAMPIERO

LA FAVOLA DI NATALE: MERLI E PETTIROSSI

La frattura che Luca si era procurata cadendo dal muretto era proprio brutta. I medici non avevano emesso una prognosi di perfetta guarigione: la caviglia, il malleolo e il metatarsio risultavano compromessi nella funzionalità. Quando il ragazzo fu di nuovo a casa, dopo la degenza in Ospedale, era già inverno. Seduto davanti alla finestra che dava sulla terrazza, eseguiti i compiti che giornalmente gli portavano i compagni (i quali s'intrattenevano festosamente con lui) lette pagine e pagine di piacevoli libri, aveva pur sempre ore di solitudine. È lunga una giornata di inattività fisica per un ragazzino dal complesso sano! Cominciò a interessarsi ai merli che piluccavano i frutti della vite canadese. Erano uno spasso! Così seri, diceva Luca scherzando, impettiti e prepotenti, passeggiavano sul parapetto della terrazza veloci veloci, avanti e indietro come ad affermarne la proprietà. Si radunavano poi sulle betulle antistanti la casa. Ad un certo momento, quasi ubbidissero ad un comando, partivano in gruppo e tutti insieme si gettavano avidamente a piluccare le bacche e così, aggrappati al reticolo del rampicante che copriva la casa, tanti, compatti e neri, ne alteravano addirittura l'aspetto.

La temperatura si abbassò notevolmente, al di sotto della norma. Luca lesse un articolo di un esperto in ornitologia che consigliava di dare agli uccelli nutrimento grasso affinché potessero sopravvivere al freddo intenso. Oramai le bacche di qualsiasi specie erano finite e la terra gelata non offriva possibilità di cibo. La mamma di Luca si affrettò a tagliare tocchetti di lardo e spargerli sul parapetto della terrazza; ma a seguito di un rialzo termico cominciò a nevicare. La neve, fittissima e a larghe falde avrebbe ben presto coperto ogni cosa: bisognò quindi trasferire il cibo un po' al riparo sul davanzale della finestra. I merli abituati allo spazio non limitato, guardavano col loro occhietto tondo, immobili come statue, i ghiottissimi bocconi. Qualche audace, o più affamato, si lanciava in velocissima picchiata, ghermiva la preda e fuggiva mentre gli altri cominciavano a denunciare un certo nervosismo saltellando a distanza, non riuscendo a vincere il timore.

Ad un certo momento si lanciarono tutti con una confusione incredibile di ali, di becchi, di zampe, di zuffe, per la conquista del pezzo migliore. Fatta pulizia totale, tornò la pace: sparpagliati fra i rami delle betulle al riparo della neve, i merli digerivano.

Ed ecco, nel silenzio perfetto, posarsi in un angolino, un pettirosso. E becchettare. Apparentemente non c'era alcunché, ma lui, così minuscolo, qualcosa di suo gusto trovava. Saltellava qua e là nella poca zona libera dalla neve. Piegava graziosamente il capino, guardandosi attorno, mettendo in mostra il piumaggio del petto di un bel colore rosso sfumato. Luca era deliziato da quella presenza estremamente gentile e soprattutto lo rallegrava la serenità del comportamento.

Il giorno dopo, sfamata l'ondata risosa dei merli, ad ambiente acquietato, ricomparve il pettirosso seguito da un compagno. Un po' più guardingo questo, meno disinvolto e fiducioso. Infatti ogni tanto con un leggero svolio e un saltello laterale, pareva tastare il proprio grado di libertà, ma poi, tranquillizzato, prese anche lui a becchettare minutissimi residui di qualcosa ai margini della neve.

Andò così per qualche giorno, quasi l'appuntamento ad un cerimoniale. Infine la neve cessò di cadere, il terrazzo fu sgomberato e un limpido sole consigliò di mettere il bambino, ben coperto, a prendere un po' d'aria. I merli sospettosi e secchissimi correvano avanti e indietro lungo il parapetto decisamente infastiditi dalla sua presenza. I pettirossi invece arrivarono in quattro: un'intera famiglia! Sempre più tranquilli, sempre attenti all'infinitesimale briciolina, si portavano, nella ricerca di cibo, fin sotto alla poltrona di Luca, e oltre, con una familiarità commovente. E così saltellando, in qua e in là, davano la sensazione di essere tanti. Sembrava che la terrazza ne fosse piena. Il bambino temeva che perfino lo sbattere delle palpebre potesse spaventarli e farli fuggire, e respirava con il naso dentro la coperta di lana perché nel freddo non si vedesse la condensazione del fiato.

Com'erano carini! Anche loro qualche volta si contendevano un granellino microscopico e litigavano e l'uno metteva in fuga l'altro, ma

con una aggressività così lieve, così momentanea, così aggraziata che a vederli procurava solo tenerezza.

Da quella volta vennero tutti e quattro, tutti i giorni alla stessa ora, trattenendosi sempre quei pochi minuti, sufficienti a creare un'atmosfera di festosità nell'animo del bambino.

Luca guarì perfettamente. Gli rimase, incancellabile e nostalgica, la sensazione di aver fatto parte di una natura fino ad allora sconosciuta, libera e fiduciosa

E.M.P.

DA IL GRUPPO

Mercoledì 4 dicembre Franco Brambilla (ricordate? qualcuno di voi lo ha votato, oggi è anche consigliere comunale) ha parlato ad un folto auditorio di che cosa è, che cosa fa la Cascina Verde.

Qualcuno aveva detto: ancora droga e drogati? Ma sappiamo tutto, ormai! E invece ha dovuto ricredersi che poco sapeva di quanto sia complesso e oneroso e impegnativo aiutare chi dal tunnel della droga ha deciso di uscire. La conversazione è stata una testimonianza di chi ha vissuto in prima persona l'esperienza ed è stata anche l'occasione per lanciare ancora una volta un messaggio che è augurabile molti raccolgano: la Cascina Verde oltre che di concreti aiuti materiali ha bisogno di lavoro per la attrezzata falegnameria e la legatoria che operano sotto la guida di validissimi maestri, di posti di lavoro per chi esce rinnovato dalla Comunità terapeutica e si reinserisce nella vita 'normale', di giovani (magari obbiettori di coscienza) che si impegnano all'interno della Comunità con impegno e continuità. Chiunque può dare una mano, lo faccia! Il numero di telefono della Cascina per ulteriori chiarimenti è: 2137312. Vi risponderà suor Alba o uno dei suoi collaboratori.

SAN FELICE

GENNAIO

Il 1985 comincia con «la grande nevicata». Il quartiere è bloccato, i box sono bloccati, tutti sono bloccati, sono pochi quelli che riescono a raggiungere Milano. Dove tutto è bloccato. A parte le spese per i danni ai tetti, all'asfalto, alle grondaie, al verde, ai terrazzi, è stata un'esperienza anche divertente.

● In mezzo a tutta quella neve arriva il Cardinale. La visita di monsignor Carlo Maria Martini è stata uno dei fatti più importanti per la comunità. Tutto è andato molto bene, dalle funzioni liturgiche agli incontri tra il Cardinale e i fedeli. Peccato che a don Giampiero tale cumulo di impegni abbia fatto venire la febbre.

● Tombola gigante al Girasole per la «festa della famiglia». Come nelle passate edizioni molta affluenza e grande divertimento, soprattutto dei bambini.

FEBBRAIO

Festa di carnevale anche quest'anno a favore dell'Unicef. Il cinema parrocchiale era pieno di maschere che hanno assistito a uno spettacolo veramente divertente, con ricchi premi e cotillon offerti dai negozi del centro commerciale «Bimbo giochi» e «Casa felice».

● Cronaca nera: scippo al centro commerciale, furti in appartamenti, Ecologia: polemiche con la Sisas.

MARZO

Con incasso devoluto al CEReS (Centro Educativo Residenziale Subnormali) di Segrate anche quest'anno il maestro Francesco Busetti, direttore dell'agenzia di San Felice del Credito Artigiano, ha offerto al quartiere un concerto pianistico. Grande successo. Alcuni si sono cheisti: «Ma questo Busetti è così bravo anche come direttore di banca?».

APRILE

«Un americano a San Felice» è stata in cartellone per due giorni. E due giorni di cartellone a San Felice sono come due anni di repliche a Broadway. Si può davvero ricordare come l'evento teatrale della stagione. La compagnia oramai stabile del Malaspina, diretta da Marina «Strehler» Negri, è lanciata verso i successi del 1986.

● Non bisogna più andare a far timbrare le ricette alla USL di Cernusco sul Naviglio. Basta andare a Redeciesio. Peccato che pochi lo sappiano.

● Ecologia: Sisas polemica.

MAGGIO

Festa in parrocchia: le coppie che compiono 10, 25 o 50 anni di matrimonio partecipano ad una funzione a loro dedicata, seguita da un pranzo nobilitato da i favolosi tortellini cucinati dai Maurizi, festeggiatissimi per il loro mezzo secolo di vita insieme.

● Come ogni metropoli che si rispetti, anche San Felice ha i taxi. Sono appostati al centro commerciale, vicino a «i Malavoglia», con tanto di colonnina e telefono.

● Cronaca nera ed ecologia: spariti in poche ore gli alberi in fondo alla prima strada, nei pressi del campo di calcio.

● Elezioni amministrative: successo di San Felice che manda sugli scranni della sala consiliare di Segrate due suoi rappresentanti. Sono Fiore Pisani (Dc) e Luciano Buttura (Pri).

● Sessantacinque bambini e bambine fanno la Prima Comunione.

● Assemblea straordinaria del condominio centrale per un ulteriore stanziamento destinato alla centrale termica. Molte polemiche, anche dopo l'assemblea.

BUON NATALE e un BUON 1986

STORY 1985

GIUGNO

La grande festa del paese fra cene, pranzi, pesca di beneficenza e lotteria, ha raccolto ben 26 milioni che sono stati destinati, anche quest'anno, all'Associazione Maria Letizia Verga per la cura della leucemia nei bambini. Grande impegno delle organizzatrici e grande contributo dell'ASCO San Felice.

● Si comincia a parlare di vacanze e «Il gruppo» chiude la sua stagione che è stata molto interessante, almeno a giudicare dalla media delle affluenze a gite, conferenze e appuntamenti gastronomici. Senza gli appuntamenti gastronomici la media sarebbe stata certamente più bassa.

● Ecologia: Sisas e polemiche. Cronaca nera: scippo nell'ottava.

LUGLIO E AGOSTO

Cronaca nera: furti in appartamenti e villette dell'ottava strada.

● Cronaca nerissima: duplice omicidio nella settima strada.

SETTEMBRE

Assemblea ordinaria di condominio centrale: vengono eletti a far parte del Gran Consiglio i signori: Tiana, Bulgheroni, Longo, Bruno Anzani,

Montoli e la signora Gnone. Sostituti: i signori Filipazzi e Gonalba.

● Riprende l'attività de «Il gruppo» con una bella gita a Bergamo e con i corsi di pittura e disegno, sempre più frequentati.

OCTOBRE

Molti ragazzi di dieci, undici anni partecipano agli incontri calcistici per il Palio «Città di Segrate». Non vincono molto spesso, ma si divertono parecchio.

● Cronaca nera: incendio in appartamento nella torre 9 (e fin qui la cronaca non sarebbe nera); tentando di usare l'idrante ci si accorge che è rotto e bisogna far intervenire i vigili del fuoco.

NOVEMBRE

Mostra fotografica al Girasole organizzata dal Gruppo con tema «La grande nevicata». Premi offerti dal negozio di ottica del centro commerciale. La più bella foto era quella di Morigi.

● Il pentapartito approda anche a Segrate. La carica di vicesindaco va a Fiore Pisani che diventa il primo sanfelicino ad assumere incarichi amministrativi.

● Arriva don Pietro, terzo sacerdote della nostra parrocchia. È co-

reano, studia disegno all'Accademia di Brera, ama molto la cucina del suo Paese e cerca di farla amare anche agli altri. Ci riuscirà?

● Nuova statua lignea della Madonna nella nostra chiesa. Giudizi generalmente positivi, ma non mancano quelli polemicisti. C'è chi dice che era più bella la prima e chi dice che forse al terzo tentativo...

● Cronaca nera: scippo in un box della prima strada. Furto in un appartamento in fondo alla settima strada. La porta era blindata, ma la chiave era sotto lo zerbino.

DICEMBRE

Ben 85 bambini e bambine fanno la Cresima. È un numero record per la nostra parrocchia.

● Fiore Pisani, in doppiopetto blu e fascia tricolore, unisce in matrimonio due giovani sposi.

● Ecologia: dossier polemico della Sisas.

San Felice ha compiuto 15 anni. Negli ultimi 12 mesi sono stati battezzati trentasei bambini, sono stati celebrati cinque matrimoni. Sono sei i sanfelicini che ci hanno lasciato.

BUON 1986

a cura di Ghighi e Grazia Parodi

CON 7 GIORNI A SAN FELICE

STUDIO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPIANTO AMBIENTALE DEL POLO CHIMICO

Il 6 Dicembre scorso, si è tenuta presso la scuola Media di LIMITO un'assemblea pubblica per rendere edotta la popolazione sulle ultime novità in merito all'inquinamento del polo Chimico di Pioltello-Rodano.

Tale assemblea scaturiva dall'ultimo parere negativo della USSL 58 (il quarto in ordine di tempo) in merito all'installazione dei nuovi impianti SISAS. I presenti erano più di 130 fra cui molti giovani ed un nutrito gruppo di dipendenti SISAS. Dopo una prima parte, in cui i membri del Comitato intercomunale contro l'inquinamento rifacevano la cronistoria delle vicende che hanno portato alla chiusura dei nuovi impianti ed all'ultimo parere negativo della USSL, si è aperto un acceso dibattito tra cittadini favorevoli e contrari alla riapertura degli impianti. Riportiamo per dovere di cronaca alcuni brani dei loro interventi:

"L'effetto rilascio da parte del Polo Chimico — cioè la ricaduta dei fattori inquinanti, cancerogeni e pericolosi — si estende fino a 10 km. dal punto di fuoriuscita"

"Il benzene che si libererebbe dal nuovo impianto sarebbe inferiore a quello che si libera; sempre giornalmente, dalle auto che passano per la via Rivoltana".

"Alla situazione attuale di inquinamento già grave non si può aggiungere un'altro inquinamento anche se inferiore a quello del passato."

"Si fa dell'allarmismo parlando di una maggiore diffusione di tumori"

"Nella zona di Pioltello Limite, l'aumento delle morti per tumori al polmone negli ultimi anni è stato di 10 casi annui in più di quelli statisticamente previsti."

"Se il nuovo impianto non partirà, oltre ad un pericolo per i posti di lavoro, l'azienda non sarà più interessata a nuovi investimenti, con un possibile peggioramento delle condizioni degli impianti esistenti".

"Secondo la USSL non sono stati fatti tutti gli opportuni controlli sul nuovo impianto"

"Secondo l'azienda sono stati fatti tutti i più sofisticati controlli di sicurezza, ma è disposta a farne altri anche con l'intervento di tecnici esterni."

Queste alcune delle frasi risuonate, anche in alcuni momenti con punte polemiche, nell'aula magna della scuola media di Limite.

Prima di concludere il Comitato ha proposto alla popolazione di appoggiarlo nella seguente iniziativa:

Invitare tutti gli enti locali preposti alla salvaguardia della salute pubblica (Comuni di Rodano, Pioltello, Segrate, USSL 58) a non demandare alla Regione ogni decisione cercando di evitare il problema, ma di impegnarsi a fondo per richiedere ed ottenere il più urgentemente possibile l'istituzione di una Commissione di tecnici che compia secondo le direttive CEE, una INDAGINE PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEL POLO CHIMICO sul nostro territorio; e nel mentre sospendere qualsiasi nuova autorizzazione all'avvio di produzioni insalubri. In chiusura del dibattito sono state raccolte adesioni al Comitato nonché fondi per il sostenimento delle spese dello stesso. In tale occasione sono state anche versate dal sottoscritto i fondi e le adesioni raccolte ultimamente a S. Felice.

L. COLELLA

Gli auguri ASCO San Felice

L'assemblea dei soci dell'Asco San Felice, riunitasi più volte per decidere cosa offrire al quartiere in occasione del Natale, era stata unanime: "Il Centro Commerciale dovrà essere per le prossime feste natalizie meglio di Corso..."

Forse ci eravamo dati un obiettivo troppo ambizioso!

Era comunque indispensabile un notevole sforzo finanziario per completare con stelle comete e fiocchi di neve l'illuminazione che lo scorso anno aveva avuto un timido inizio.

In questo siamo stati aiutati da alcuni "sostenitori" come la Standa, il Credito Artigiano, il Panificio Petrali, lo Sport e Cultura, la società Hahn & Kolb Italiana e lo Studio Music che, pur non facendo parte dell'associazione, condividono questa iniziativa e hanno voluto fattivamente contribuire alle spese. Il Natale comunque non sarà solo allietato dalle migliaia di lampadine accese, ma per la gioia di grandi e piccini avremo il 22, 23 e 24 Dicembre una carrozza trainata da un cavallo che, guidata da Babbo Natale girerà il quartiere.

I più piccini proveranno l'ebbrezza di un giro in carrozza con Babbo Natale in persona e troveranno anche ad attenderli qualche...dolcezza.

I più grandi potranno fare a parenti ed amici una simpatica sorpresa incaricando di consegnare i loro regali a domicilio lo stesso indaffaratissimo Babbo Natale.

Un'ultima notizia: le prossime feste vedranno la nascita di un marchio che caratterizzerà in futuro il nostro Centro Commerciale e che vedrete sulle vetrine di tutti gli associati.

Tanti, tanti auguri a tutti i Sanfelicini dai Soci dell'Asco San Felice.

IL NOSTRO PISANI È VICE-SINDACO

Pensiamo che sia condivisa da tutti i sanfelicini la soddisfazione di annoverare uno di loro (Fioravante Pisani) tra i nuovi amministratori di Segrate in un ruolo, quello di vice-sindaco e assessore ai servizi sociali, igiene e sanità, che comporta un notevole impegno di lavoro, ma è anche il riconoscimento sia delle qualità della persona, sia dell'importanza del quartiere nell'ambito comunale.

TOUT VA BIEN, MADAME LA MARQUISE...

Può darsi che, come dice il noto motivo dei nostri girotondi infantili, tutto vada bene.

Ma a me, piacerebbe anche me lo confermassero l'Amministratore e il Consiglio di Condominio Centrale.

Dopo l'assemblea del 27 settembre — circa quindi tre mesi fa — non si è saputo più nulla delle numerose e talvolta non certo lievi questioni sul tappeto. Due scarni verbali di riunioni del Consiglio recapitate ai rappresentanti di Condominio liquidano il problema riscaldamento con una riga e mezzo, quello del verde con due righe; in compenso — e non certo in linea con quanto emerso nell'assemblea, si apprende che è stata costituita la commissione del verde con ben 5 componenti e si spenderanno due milioni per la sistemazione degli uffici. Di riunire i Rappresentanti di Condominio neanche un cenno, dell'andamento o esito delle cause, nessun riscontro, e così via. Riseriatezza, data la materia delicata? Non mi pare opportuna, specie tenendo conto che il Consiglio in carica non è probabilmente neanche valido.

G.L.P.

COME SONO BELLE LE NUOVE CARTOLINE

Con uno sforzo finanziario non indifferente la biblioteca «La Scighe-
ra», ha curato la pubblicazione di una nuova serie di cartoline. Si tratta di dieci soggetti che illustrano alcuni dei punti più belli del nostro quartiere «colto» nella buona stagione (ma ce n'è anche una con la neve). Correte a comprarle in biblioteca o alla cartoleria.

UN ANNUNCIO... PER GLI «ANNUNCI»

Ricordiamo che la possibilità di far pubblicare i propri annunci è riservata agli abbonati a «7 giorni a San Felice» che abitano nel quartiere. Ciò per evitare di fare una concorrenza sleale a giornali come «Seconda mano». Chi, essendo in regola, non vede pubblicato il proprio annuncio, lo troverà con ogni probabilità nel numero successivo. I moduli da compilare si trovano in biblioteca.

Scuole - Gli eletti nei consigli di classe

Come di consueto pubblichiamo i nomi degli eletti nei Consigli di Classe e interclasse per l'anno scolastico 1985/86. La partecipazione dei genitori nella scuola è fondamentale e ogni contributo è importante per l'educazione dei figli. Agli eletti gli auguri di buon lavoro.

SCUOLA ELEMENTARE

Classe 1ª A: Nunziata Rossella Anzani. **Classe 1ª B:** Maiolino Grazia Gialinà. **Classe 1ª C:** Rana Rosa Portoso. **Classe 2ª A:** Papini Giancarla Compagnoni. **Classe 2ª B:** Quintini Cristina Mantelli. **Classe 3ª A:** Rizzo Laura Cazzola. **Classe 3ª B:** Vassallo Carla Secchi. **Classe 3ª C:** Macetti Miriam Arpino. **Classe 4ª A:** Tanzi Annamaria Filippazzi. **Classe 4ª B:** Tonzig Antonietta Gagliardi. **Classe 4ª C:** Levi Laura Massa. **Classe 5ª A:** Tona Graziella Porcaro. **Classe 5ª B:** Moro Marino Silvia, Marinoni Mancini Valeria, Romeo Fabbri Teresa, Penoni De Taddeo Gabriella. **Classe 5ª C:** Reverdini Nicoletta Prada. **Classe 5ª D:** Panebianco Rosanna Vitaletti.

SCUOLA MEDIA

I - Sez. A: Belfiori Oliva Gabriella, Soncini Andreoli Giulia Dorotea, Politi Lari Maria Grazia, Garassino Gueffi Alessandra. **II - Sez. A:** Pavan Crescentini Donatella, Medaglia Puliti Gabriella, Bonechi Frangioni Maddalena, Carniglia Barba Giuditta. **III - Sez. A:** Seccaffeno Cristanetti Emma, Andreoli Vai Giuditta, Cristofani Franceschini Irma, Fortunati Gargano Giovanna. **I - Sez. B:** Prada Reverdini Nicoletta, Ammannati Chiloni Angela, Lautieri Zucchini Angela, Cadini Fabris Paola. **II - Sez. B:** Prada Fazio Camilla, Colombero Da Ros Lucia, Andreae Virey Marie France, Gazzaniga Barbieri Paola. **III - Sez. B:** Moro Marino Silvia, Marinoni Mancini Valeria, Romeo Fabbri Teresa, Penoni De Taddeo Gabriella. **I - Sez. C:** Catania Avigliano Mercedes, Sala Bruniera Renata, Uria Soldati Laura, Di Sipio Manfredini Odette. **II - Sez. C:** Dossena Fontana Emanuela, Ferrari Piccoli Luisa, Tassetto Nannerini Elisabetta, Fornasari Zamboni Riccarda. **III - Sez. C:** De Amicis Podestà Lidia, D'Amico Artusi Alessandra, Selvaggi Ardizzone Graziella, Cighetti Papa Gioconda. **I - Sez. F:** Boscarato Neirotti Luisella, Galateri Travaglini Umberta, Minetti Compari Luciana, Spagni Spinelli Adele. **II - Sez. F:** Schieppati Braschi Maria Rosa, Gagliardi Tonzig Antonietta, Cadini Sitran Franca, Colombo Beretta Maria Cristina. **III - Sez. F:** Zerbi Gussoni Mariangela, Ruffetta Morselli Alfonsina, Podestà Vigorelli Laura, Tiana De Pauli Rosa Maria.

LICEO SCIENTIFICO

I A: Clerici Giovanna, Martiradonna Saverio. **II A:** Guidetti Tiziana in Calvetto, Giori Rita in Bertoli. **III A:** Paganetti Giuliana in Sanmar-
chi, Francescoli Laura in Cabrini. **IV A:** Giberti Francesca in Locatelli, Montalbetti Carla in Broggi. **V A:** Petriniano Vincenzo, Giorgio Falco. **I B:** Borzese Franca in Vanden Heuvel, Mauro Antonio. **II B:** Cavazzoni Marina in Cavagna, Guzzetti Dario. **III B:** Guglielmino A. Maria in Candito, Fantin Luciano. **IV B:** Dragoni*Alberto, Ardigò Giorgio. **V B:** Peregò Alba in Monti, Comboni A. Maria in Romualdi. **I C:** Roviola Valeria in Campolunghi, Boati Luciana in Giannotti. **II C:** Guffanti Lidia in Muzio, Caffetti Renzo. **III C:** Vitali Aldo, Tombini Nino. **IV C:** Filippetta Giancarlo, Sarti Silvia in Di Benedetto. **V C:** D'Eredità Giuseppe, Lia Gaetani. **I D:** Gialiacci Mario, Lucia Fumagalli. **II D:** Vendramini Antonio, Rattellini Elide in Vendramini. **III D:** Allievi Francesco, Corradino Corrado. **IV D:** Castronovo Taroni Donatella, Errico Carla. **V D:** Pintucci Nicola, Nizzi Giorgio. **I E:** Parolin Angelo, Pellegrino Maria in Verducci. **II E:** Crasti A. Maria in Frangiacomo, Crosti Chiara in Bussola. **III E:** Avogadro Gorni Elena, Pasi Zobebe Cecilia. **II F:** Castellano Angela in Losano, Bernardelli Pierdomenico.

annunci annunci annunci annunci annunci

● Qualcuno inavvertitamente ha urtato la mia auto VISA rossa posteggiata nella 1 strada fra il n° 18 e il n° 20. Gentilmente mi ha lasciato sull'auto un biglietto con il suo numero telefonico per il risarcimento del danno da me subito. Io però purtroppo ho smarrito il biglietto e, se non troverò chi me lo aveva scritto dovrò pagare di tasca mia il danno subito. Prego chi ha già una prima volta dato prova di cortesia e civismo di mettersi in contatto con me telefonandomi al n° 7533504. Grazie!

● La fioraia di San Felice a nome di tutti ringrazia l'impresa Ferrara e i suoi collaboratori per l'efficienza e celerità nel riattivare riscaldamento e acqua calda. Riparazione prevista in 12 giorni ma riparata in due. Un ringraziamento al gruppo Diana e al suo tecnico.

● Vendesi Cavi Borgo (Sestri Levante) villetta sul mare, ampio soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, 3 servizi, portici, terrazze, giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 7531152

● Privato vende inintermediari appartamento 120 m² in strada Malaspina: 3 letto, salone doppio, doppi ingressi, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, eventuale box. Prezzo interessante. Tel. 7533483 sera.

● Insegnante di ruolo imparte lezioni di inglese ad alunni delle medie inferiori e superiori. Tel. 7531104.

● Cerco box doppio in affitto o eventualmente in vendita ottava strada. Telefonare 7530035, ore pasti.

● Vendo in ottime condizioni apparecchio professionale di estetica per linfo-drenaggio, massaggio, ionoforesi e ginnastica passiva viso e corpo. Tel. 7530035 ore pasti.

● Laureta in Lingue e Letterature straniere, insegnante in un Liceo Linguistico di Milano, impartisce lezioni di inglese e di tedesco ad alunni di scuole medie inferiori e superiori. Tel. 7532435 ore serali.

● Vendesi scarponi da sci 35/36 L. 20.000 e giacca a vento bianca e azzurra nuova, taglia 50/52. Tel. 7533701.

● Sciolinatura e rifacimento solette e lamine. Lavoro accurato, prezzi modici. Tel. 7533701

● Ragazzi scout si offrono per lavoretti di vario genere: lavaggio macchine, tenere i cani, etc. Tel. ore pasti 7530260.

● Vendo consolle intellivision più otto cassette in ottimo stato. Tel. 7531171 prezzo trattabile.

● Insegnante di clarinetto cerco per allievo di anni undici. Disipio Raffaele 7530860.

● English conversation offered at any level (Madre lingua inglese offresi per conversazione ogni livello). Tel. 7534023-90630472.

● Ragazza madrelingua impartirebbe lezioni e ore di conversazione di tedesco. Tel. 7532862.

● Camper V.W. Westfalia Joker benzina 1980 km. 18.000 perfetto stato vendesi migliore offerente. Telefonare 7530078.

● Vendesi appartamento mq. 140 salone, tre camere letto, 2 bagni, rip. terrazzo. Tel. 7531076.

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA

C'è la possibilità di organizzare un corso di educazione alla musica di indubbio interesse.

Dopo quattro lezioni introduttive, il corso si articolerebbe su due cicli di dieci lezioni cadauno. La durata di ogni lezione settimanale è di due ore. L'inizio è previsto nella seconda quindicina di gennaio, in sede che verrà comunicata. La quota di partecipazione per ogni ciclo è di L. 150.000. L'orario è da concordarsi: 18-20 oppure 20.30/22.30 e sarà definito secondo le preferenze dei partecipanti.

Il programma è dei più completi e interessanti e verrà consegnato a chi ne facesse richiesta. Per le iscrizioni, eventuali dettagli e definizione degli orari, telefonare al conduttore del corso: Vittorio Musco, Telefono 7533211.

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno 10 (per i ragazzi) 11.30, 18.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Gabriele 75.30.887

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri:
Feriali: 7.05; 7.40; 8.15; 8.50; 9.50; 10.50*;
12.35; 13.10; 13.35*;
13.35; 13.50;
14.20*;
15.00; 15.30*;
16.40; 17.40;
18.00*;
18.45; 18.45*;
19.20*;
19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali: 6.41; 7.15; 7.16 O*;
7.22; 7.31*;
7.46; 7.46*;
8.21; 8.36*;
8.56; 9.31; 9.51*;
10.31; 11.32*;
12.06*;
13.16; 13.51; 14.16; 14.30; 15.06*;
15.41; 16.11*;
17.21; 18.20; 18.41*;
19.26; 20.01*;
20.26.
Festivi: 8.31; 13.01; 15.16; 16.26; 17.41; 18.51; 20.01.

* corse che si effettuano solo nei giorni di scuola

* corse che non si effettuano al sabato

O corse che partono dal « sottopasso » di S. Felice

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15.30 di venerdì 20 dicembre alle 15.30 di venerdì 27 dicembre.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 15.30 di venerdì 27 dicembre alle 14.30 di venerdì 3 gennaio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15.30 di venerdì 3 gennaio alle 15.30 di venerdì 10 gennaio.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 15.30 di venerdì 10 gennaio alle 15.30 di venerdì 17 gennaio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15.30 di venerdì 17 gennaio alle 15.30 di venerdì 24 gennaio.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 15.30 di venerdì 24 gennaio alle 15.30 di venerdì 31 gennaio.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.